

# MA SAPETE CHI È? MAOMETTO

La Pace Sia Su Di Lui

La cultura occidentale è sempre stata islamofobica. Sin dal tempo delle Crociate, che risalgono al XII secolo, per gli occidentali era molto difficile vedere Maometto obiettivamente e alcuni media occidentali hanno continuato ad essergli ostili fino ai nostri giorni. Però, la verità è che non è possibile capire il mondo moderno senza conoscere l'Islam correttamente e con obiettività. Per capire l'Islam e i musulmani bisogna conoscere Maometto: l'uomo che cambiò il corso della storia e che, quattordici secoli dopo la sua morte, continua a ispirare oltre un miliardo di persone in tutto il mondo. Maometto non fu solo colui che convinse gli uomini ad adorare un unico Dio, ma fu anche il Suo messaggero e i suoi insegnamenti erano indirizzati a tutti: invitò tutti gli uomini e le donne a dare valore alla propria vita, permise alle famiglie di essere felici, favorì la giustizia nella società, rafforzò la fratellanza, grazie a lui le nazioni furono solidali e si svilupparono e l'umanità si rafforzò nella conoscenza, nell'amore e la cooperazione. Per citare Karen Armstrong, una scrittrice e accademica britannica: "Se vogliamo evitare una catastrofe, il mondo musulmano e quello occidentale devono imparare non solo a tollerarsi ma ad apprezzarsi l'un l'altro. Un buon punto di partenza è la figura di Maometto".

## Introduzione

Negli scorsi anni, tutti siamo stati testimoni degli insulti che alcuni cartoni animati, libri e, di recente, anche film hanno rivolto al profeta Maometto (PBSL), mentre le istituzioni occidentali tacevano, favorendo questi scempi con il pretesto della "libertà di parola". I non-musulmani sono rimasti sorpresi dalla reazione dei musulmani contro queste provocazioni e ha fatto scalpore che alcune piccole minoranze abbiano minacciato e risposto violentemente a tali provocazioni, nonostante la stragrande maggioranza dei musulmani, sebbene arrabbiata, sia rimasta pacifica. In questi casi, ad offendersi sono persone normali come tante altre nel mondo: stiamo parlando di madri, padri, insegnanti, studenti, medici, avvocati, ingegneri e affaristi; ma la maggior parte degli occidentali non capisce perché i musulmani si offendano così tanto. I non-musulmani non riescono a capire quanto i musulmani ammirino e stimino Maometto, forse perché molto di quanto è stato scritto in occidente sull'Islam e su Maometto nel corso dei secoli era menzognero o semplicemente frutto di una campagna politica. Con questo libretto ci proponiamo di fare un po' di luce e fornire delle informazioni più obiettive su uno dei più importanti esseri umani di tutti i tempi, descritto da Dio Onnipotente: "come una misericordia per il creato" (Corano 21:107).

## Chi era Maometto (Muhammad)?

Maometto (PBSL) visse all'inizio del VII secolo. Nacque a La Mecca, una città della penisola arabica nota come centro commerciale e meta di pellegrini provenienti da sud, dallo Yemen e dal nord, dalla Siria. La gente di quel tempo aveva molti pregi, ma anche valori morali disdicevoli che erano la norma all'interno della società meccana, soprattutto riguardo le donne, gli orfani, gli schiavi, i poveri, i deboli e la stessa religione. Non è un caso che ciò che accadeva nella penisola araba nel VII secolo, ci insegnino molto sul nostro tempo: Maometto chiamò la condizione spirituale che prevaleva in quel tempo "Jahiliyyah", ossia "periodo dell'ignoranza" e con questo nome viene indicata l'Arabia pre-islamica; ma "Jahiliyyah" non si riferisce solo a un'epoca storica, è piuttosto uno stato d'animo che genera ingiustizia, corruzione, violenza e terrore. Fino ai quarant'anni Maometto visse una vita normale, pur essendo molto ammirato per la sua integrità, l'onestà, la saggezza e le buone maniere. Era conosciuto tra la sua gente come il "sincero" e "l'affidabile", si preoccupava sempre per gli altri, soprattutto per i suoi familiari, gli amici e i parenti. Fu solo quando aveva quarant'anni, dopo che ebbe ricevuto la rivelazione divina, che iniziò la sua missione e cercò di cambiare la società che lo circondava.

## Cosa chiedeva e cosa cercava?

Maometto (PBSL) sfidò le consuetudini de La Mecca, fondamentalmente su tre punti:

1. L'idea irrazionale che degli oggetti fossero degni di culto
2. La gerarchia sociale che manteneva la superiorità di certe tribù e famiglie a scapito di altre
3. L'ingiustizia, la corruzione e le pratiche che danneggiavano la società

Le sue alternative erano molto buone. Egli:

1. Invitava le persone ad adorare l'unico Dio, Colui che creò l'universo e tutto il creato.
2. Era dell'idea che nessun essere umano fosse superiore ad un altro per razza, sesso o altri fattori fisici e sosteneva che l'unica superiorità tra le persone fosse data dall'eccellenza morale.
3. Voleva una società che si basasse sulle idee di giustizia, carità e rispetto reciproco, con una solida base spirituale e morale.

## Che impatto ebbe la sua proposta?

Convinse molte persone appartenenti a vari ceti sociali: lo seguirono ricchi, poveri e schiavi, ma chi aveva in mano il potere reagì con rabbia, seminando odio e calunnie. Così Maometto e i suoi discepoli subirono molte violenze e furono perseguitati dai cittadini di La Mecca; però non si vendicarono, né si rivoltarono, bensì continuarono a difendere pacificamente la loro idea di società. Dopo 13 anni di tenace lotta a La Mecca, un gruppo di persone, proveniente dalla città di Medina, invitò Maometto ad andare a vivere con loro e diventare loro capo, impegnandosi a difendere sia Lui che il Suo messaggio. Questo evento segnò un momento importante per la storia islamica: la persecuzione contro i musulmani da parte degli abitanti de La Mecca si trasformò in una vera e propria dichiarazione di guerra contro lui e il suo nuovo stato. Dopo molti anni di battaglie, lo stato del profeta, con capitale Medina, vinse e Maometto poté entrare a La Mecca in trionfo. Qui, per via della sua incredibile magnanimità, perdonò quasi tutti i suoi ex nemici e da qui iniziò a portare il suo messaggio alle regioni limitrofe. Le regole coraniche vietavano di costringere le persone a convertirsi all'Islam: il credo doveva essere una libera scelta, senza costrizione. Ma ovunque vedesse oppressione o dove non veniva permesso di seguire la nuova religione per libera scelta, fece uso del suo esercito per porre fine alla tirannia, stabilire un governo giusto e permettere alle persone di scegliere se diventare musulmani.

## In cosa credeva?

In arabo, ogni cosa degna di adorazione era definita "dio" (dall'arabo "ilah"). Maometto (PBSL), invece, sosteneva che la gente dovesse adorare l'UNICA cosa degna di adorazione: "Il Dio" che aveva creato tutti (in arabo "Allah"). Spiegò che il suo messaggio centrale non era nuovo: si trattava dello stesso insegnamento che era già stato proclamato in passato dagli altri profeti: Gesù, Mosè, Abramo e tanti altri (pace e benedizioni su tutti loro). A differenza delle altre religioni, l'Islam vietò assolutamente qualsiasi tipo di sacerdozio o di gerarchia clericale e Maometto ordinò che, dopo di lui, fossero i musulmani stessi a scegliere il loro capo, che dovessero essergli leali e seguirlo; nel contempo questi dovevano assumere quanto stabilito e compiere il proprio dovere in base alle leggi islamiche. Il re

musulmano, il califfo (dall'arabo "khalifah" significa "Viceregente" o "Principe") non era scelto da Dio e non governava per diritto divino, era piuttosto come un "deputato" eletto dagli altri musulmani per far loro da guida. Il Profeta non vietò ai suoi seguaci di fare domande, non sopresse il dibattito né la ricerca scientifica; anzi, era d'obbligo per la gente giudicare le azioni dei governanti e avvertirli delle nefaste conseguenze che avrebbero avuto se non fossero stati responsabili. Il profeta vietò di prendersi gioco delle altre fedi o di diffondere maldicenze e calunnie. Il mondo islamico, fondato sul suo esempio, conobbe "un'era d'oro", in cui si svilupparono la ricerca intellettuale e scientifica e il pensiero accademico, tutto questo in un atmosfera di grande giustizia e armonia tra persone di culture diverse.

## Qual'era il suo messaggio spirituale?

Esortò gli uomini a riflettere sulla propria origine, su come erano stati creati e chiedersi quale fosse il loro scopo sulla terra. Toccò quell'istinto spirituale che tutte le persone possiedono sin dalla nascita, ovvero il desiderio di connettersi con qualcosa più grande di loro e che incute timore, stimolandoli a cercare la pace interiore. Secondo quanto dettato dal Corano, definì per i suoi discepoli alcuni riti da praticare regolarmente, per favorire la loro ricerca spirituale, dicendo: "Adorate Allah, praticate le vostre cinque preghiere quotidiane (Salat), digiunate durante il mese di Ramadan, date la vostra ricchezza in Zakat (pagamento di beneficenza a favore dei poveri) e fate l'Hajj (pellegrinaggio) se ve lo potete permettere". Incoraggiò a creare un legame diretto tra l'individuo e Dio e spiegò che ogni buona azione può essere un atto di fede, se viene fatta con pura intenzione e in ottemperanza alla propria fede, oppure se viene fatta per obbedire a Dio. Il Corano rivelato è un miracolo: una scrittura di impareggiabile qualità in ogni suo dettaglio, tanto da sfidare gli uomini a produrre anche un solo un capitolo della stessa fatica. Nel corso dei secoli molti hanno cercato di farlo, ma nessuno ha mai vinto, né riuscirà a vincere la sfida.



Al-Quds



Makkah



Madinah

## Un nuovo modo di convivere per tutti gli uomini

Il profeta definì un tipo di convivenza specifico tra gli uomini. Nel suo modello di società, gli uomini dovevano operare su due piani: innanzitutto dovevano cercare di migliorare il proprio comportamento, con l'insegnamento delle regole coraniche e, attraverso l'esempio ricordare alle altre persone della loro responsabilità individuale e della propria responsabilità davanti a Dio. Il profeta disse: "Ricordatevi che un giorno sarete di fronte ad Allah e risponderete a Lui delle vostre azioni. Quindi state attenti, non deviate dal sentiero della rettitudine dopo la mia morte." In secondo luogo furono emanate delle leggi a livello statale che servissero a proteggere quelle virtù e quei valori, che egli aveva incoraggiato nelle persone e inoltre ne favorissero la diffusione a livello internazionale.

Il suo messaggio era indirizzato a tutta l'umanità e adeguato a tutti i tempi: era per tutti e per sempre. Maometto dimostrò come l'umanità potesse vivere in pace e armonia ed era profondamente contrario a ogni forma di razzismo e sosteneva: "Tutta l'umanità deriva da Adamo ed Eva. Nessun arabo è superiore ad un non-arabo, né un non-arabo è superiore a un arabo. Inoltre un bianco non è superiore a una persona di colore, né una persona di colore è superiore a un bianco se non per la sua pietà e per le sue opere buone". Fondò una società meritocratica nella quale i cittadini avrebbero dovuto seguire il loro sovrano, anche se questi fosse stato uno schiavo (vale a dire indipendentemente dalla sua razza o condizione sociale). Incoraggiò la liberazione degli schiavi: la schiavitù era una cosa normale a quei tempi, ma, a seguito dei suoi insegnamenti, nel mondo musulmano si pose fine alla schiavitù (vedi Corano 49:13).

Prescrisse che chi stava bene economicamente desse annualmente il 2,5% dei propri risparmi nella beneficenza legale (chiamata Zakah) e chi poteva offrire di più sarebbe stato ricompensato giustamente

(anche se non era obbligato a farlo). Proibì tasse punitive come l'imposta sul reddito e sulle vendite, vietò i prestiti con tassi d'interesse simili a quelli che oggi giorno penalizzano i debitori, ma anche le famiglie e intere nazioni. Non impedì alle persone di possedere ricchezze, ma le scoraggiò dal rincorrere il denaro in maniera eccessiva; in questo modo promosse la circolazione della ricchezza, stimolando il commercio e l'economia. Il profeta ribadì: "Restituire i beni che vi hanno affidato ai legittimi proprietari. Non fate del male a nessuno in modo che nessuno possa farvi del male. Ricordatevi che dovrete davvero incontrare il vostro Signore, e che sarà davvero con Lui che dovrete fare il conto delle vostre azioni. Dio vi ha proibito di trarre profitto dall'usura (interesse); quindi tutti gli obblighi d'interesse sono d'ora in poi revocati. Il vostro capitale, tuttavia, è vostro da mantenere. Non potete infliggere né subire alcuna iniquità". Sebbene i privati cittadini potessero possedere dei beni, insistette sul fatto che le materie prime essenziali quali l'acqua, le fonti di energia, le ricchezze minerali, ecc... dovessero essere distribuite a tutti i cittadini e non essere monopolio di pochi. Disse: "Le persone hanno diritto a tre cose: acqua, pascoli e fuoco (intendendo qualsiasi tipo di combustibile)". Ordinò che chi possedeva dei terreni dovesse renderli produttivi, altrimenti doveva lasciarli a chi li volesse lavorare per il proprio sostentamento. Mise fine, in questa maniera, al monopolio di quei pochi che erano proprietari di vaste estensioni di terre improduttive, assegnandone una parte a chi invece non ne aveva niente.

Creò una identità che fosse al di sopra del concetto di razza, di classe, di tribù e di colore, affinché tutti i musulmani si considerassero "fratelli" e "sorelle" appartenenti a un'unica nazione: la "Ummah". Insistette sul fatto che tutti i cittadini fossero giusti tra loro, tutelassero la libertà di credo e di proprietà, proteggessero la vita e l'onore di tutti, anche dei non-musulmani. Per questo motivo le comunità non musulmane continuarono a prosperare nei Paesi musulmani per centinaia di anni. Asserì che se si fosse

dell'omicidio. Ebbene, essi non smetteranno di combattervi fino a farvi allontanare dalla vostra religione, se lo potessero. E chi di voi rinnegherà la fede e morirà nella miscredenza, ecco chi avrà fallito in questa vita e nell'altra. Ecco i compagni del Fuoco: vi rimarranno in perpetuo. In verità, coloro che hanno creduto, sono emigrati e hanno combattuto sulla via di Allah, questi sperano nella misericordia di Allah. Allah è perdonatore, misericordioso" (Corano 2:217-218). Per tutto quel periodo, la comunità musulmana visse nel pericolo di essere annientata e, praticamente, lottava per la sopravvivenza. La jihad riguarda le nozioni di impegno, di sforzo spirituale per la conoscenza di Dio e la guerra nell'Islam è di tipo difensivo e si colloca all'interno del concetto più ampio di lotta per ciò che è giusto. Certo, la jihad potrebbe comportare dello spargimento di sangue, ma il suo significato più ampio è quello di sforzarsi a migliorare, non solo in ambito politico o militare, ma anche in ambito morale, spirituale e intellettuale. Maometto parla spesso dell'aspetto militare della jihad come l'aspetto "minore", mentre si riferisce al miglioramento di se stessi come jihad "maggiore". Altre rivelazioni, in questo periodo, riguardano il corretto trattamento dei prigionieri di guerra e di chi non combatte, le sanzioni per l'uccisione di civili innocenti e il trattamento rispettoso dei cadaveri dei nemici. Inoltre pose fine alla distruzione arbitraria di proprietà, animali o risorse agricole. Nel Corano si trovano anche parole di consolazione per i prigionieri (Corano 8:70). In tempi di guerra, Maometto lottava sempre in prima fila, correndone i rischi e i sopportandone i disagi come tutti gli altri. In veste di capo militare, stabilì le regole di comportamento da tenere in guerra, grazie alle quali possiamo conoscere la sua integrità morale e quella che ci si aspetta dai suoi seguaci. Il suo successore e più caro amico, Abu Bakr, riassunse gli insegnamenti del Profeta sulla dottrina militare, quando, rivolgendosi al suo esercito, disse: "Vi comando dieci cose. Imparatele a memoria: Non potete tradire, defraudare (rubando il bottino di guerra), o infrangere i trattati. Non potete mutilare, uccidere donne, bambini o anziani. Non potete sradicare o bruciare alberi di palma. Non potete abbattere alberi di frutta, uccidere pecore, mucche o



cammelli tranne che per sostentarvi. Troverete persone reclusi in monasteri, lasciatele quindi a ciò a cui si dedicano. [La Storia di At-Tabari , Volume 3]

## Non era oppressivo? Non usava castighi duri?

Il Profeta affrontava preventivamente i problemi sociali. Nel privato promosse la capacità di distinguere il bene dal male, insieme alla consapevolezza di compiacere Dio, creando così un ambiente sociale sano. A livello politico, si assicurò che tutte le persone avessero cibo, vestiti e un luogo dove ripararsi, riducendo così le azioni illecite e la criminalità. Quando dovette decidere su come punire chi infrangeva le leggi all'interno di una società di questo tipo, istituì un sistema di giustizia senza precedenti: proclamò che era meglio lasciare libero un uomo colpevole, piuttosto che punire un uomo innocente. Stabilì che i criteri di prova dovevano essere chiari ed inequivocabili e che le prove incriminanti, davanti al giudice, dovevano essere aldilà di ogni dubbio – e non aldilà di ogni "ragionevole" dubbio. Se, poi, qualcuno veniva giudicato colpevole (un fatto relativamente raro), le punizioni erano molto severe e facevano da deterrente. Ribadì molto chiaramente che nessuno era al di sopra della legge, nemmeno i suoi familiari. Il politico e filosofo britannico, Edmund Burke, una volta disse: "Ci siamo riferiti alla legge maomettana, che è vincolante per tutti, a partire da chi porta la corona fino al soggetto più umile, una legge generata dal sistema di giurisprudenza più saggio, dotto e illuminato che sia mai esistito".

## Qual'era il suo atteggiamento nei confronti delle donne?

Molto di quanto che è stato detto in occidente sull'atteggiamento del profeta nei confronti delle donne è falso, questo vale sia per il trattamento delle donne sia riguardo al numero di mogli che aveva. Si sposò

per la prima volta molto dopo rispetto alla media della sua comunità, la sua prima moglie, Khadija, aveva 15 anni più di lui e rimase tale fino alla morte, cosa abbastanza insolita per gli uomini di quel tempo che, invece, erano soliti avere molte mogli. L'Islam, difatti, limitò la poligamia a un massimo di quattro mogli e impose rigorose condizioni per chi volesse sposarsi con più di una donna. Più tardi, dopo la morte della sua amata Khadija, si risposò di nuovo e più di una volta, ma per motivi diversi: lo fece per essere da esempio ad altri uomini, affinché si sposassero con donne vedove e divorziate, oppure per rafforzare delle relazioni politiche. Nella vita privata, fu il migliore dei mariti: non alzava la voce o perdeva la calma, anche se veniva provocato, aiutava nelle faccende domestiche, mostrava affetto e amore alle sue mogli; prendeva spesso in considerazione le loro opinioni e ascoltava sempre quello che avevano da dire. Raccomandò ai musulmani: "trattare bene le vostre donne e siate cordiali con loro perché sono le vostre compagne e grandi collaboratrici". Era il migliore dei padri ed era estremamente buono e gentile con i bambini, soprattutto con gli orfani. Le donne arabe del VII secolo (a dire il vero le donne in tutto il mondo) avevano ben pochi diritti, oppure non ne avevano nessuno, si poteva addirittura mettere in discussione il loro diritto alla vita, in quanto non era raro che nei periodi di carestia le bambine venissero seppellite vive. Nel Corano si dice che nel Giorno del Giudizio le "bambine sepolte" usciranno dai loro sepolcri e chiederanno per quale crimine vennero uccise. Grazie al profeta Maometto, venne completamente sradicata la pratica dell'infanticidio e ripristinati i diritti delle donne. L'Islam insegna che entrambi i sessi sono uguali davanti a Dio e concede alle donne di avere i diritti che sono stabiliti da Dio, come quello di ricevere un'eredità, di avere proprietà, di godere dei diritti sociali e coniugali, compreso il diritto di rifiutare una proposta di matrimonio e di chiedere il divorzio. Gli arbori dell'Islam, le donne potevano lavorare ed essere proprietarie di immobili, proprio come le donne moderne. Lo stesso Maometto consigliò spesso agli uomini di trattare bene le loro mogli e figlie. Secondo un racconto, il profeta disse: "Avete dei diritti sulle vostre donne" "e le vostre donne hanno dei diritti su di voi". Un'altra volta osservò: "Il paradiso si trova ai piedi delle madri". Come padre di quattro figlie, in una società che apprezzava di più i figli maschi, disse ad altri padri che se le loro figlie avessero parlato bene di loro nel Giorno del Giudizio, sarebbero entrati in paradiso. Oggi, in alcune società musulmane, le donne non sempre riescono ad ottenere tutti i diritti che spettano loro, ma, in genere, i musulmani considerano l'Islam una religione progressiva sull'argomento. Alcune femministe musulmane ritengono che i problemi che attualmente ostacolano le donne musulmane non sono correlati all'Islam, al contrario sono gli stessi problemi che opprimono le donne di tutto il mondo e che derivano da pratiche culturali oppressive, dalla povertà, dall'analfabetismo, dalla repressione politica e dal patriarcato. Le barriere moderne alla parità tra l'uomo e la donna esistevano già nel VII secolo in Arabia, eppure Maometto, che era contrario a tali pratiche, nella sua vita riuscì a migliorare la posizione della donna. Molti musulmani moderni continuano a lodare il suo esempio e lo citano spesso quando parlano dei diritti delle donne.

## Cosa ci ha lasciato?

Maometto (PBSL) era sia un profeta di Dio che un uomo di stato. Era un capo completo e dinamico. Come leader politico unificò la penisola arabica, istituì il primo stato islamico con capitale a Medina e pose le basi di un sistema politico diverso. Lo stato che fondò era uno stato unico e adatto a tutti i tempi, fondato sulla giustizia e la responsabilità e che aveva a cuore il benessere di tutti i cittadini. Tutti venivano trattati allo stesso modo agli occhi della legge, fossero musulmani o meno. La storia di Tumah Ibn Abraqa è un esempio eccellente di giustizia per chi viveva sotto l'autorità del profeta: Tumah, che era un musulmano, rubò un'armatura nella città di Medina, dando poi la colpa a un ebreo. Dio fece scendere una rivelazione speciale per avvisare la gente di tale ingiustizia (Corano 4:110-112), così il cittadino ebreo di Medina venne dichiarato innocente e Tumah colpevole. Lo stato e il sistema politico che stabilì, conosciuto con il nome di califfo, durò per centinaia di anni e si estendeva su vaste aree del mondo: la Spagna, l'Europa dell'est, la Turchia, ma anche il Medio Oriente, l'Africa, l'India, la Cina e l'Estremo Oriente. Nel suo periodo di massimo splendore, il califfo fu conosciuto come un baluardo del progresso, della creatività e dell'innovazione, mentre l'Europa stava ancora attraversando l'epoca oscura del Medioevo.

## Come Maometto (PBSL) viene descritto da Dio nel Corano

«Non ti mandammo, (O Maometto), se non come misericordia per il creato" (Corano 21:107). "O Profeta, ti abbiamo mandato come testimone, nunzio e ammonitore, che chiama ad Allah, con il Suo permesso; e come lampada che illumina" (Corano 33:45-46). "Avete nel Messaggero di Allah un bell'esempio per voi, per chi spera in Allah e nell'Ultimo Giorno e ricorda Allah frequentemente" (Corano 33:21). "E in verità ci sarà per te infinita ricompensa, e in verità di un'immensa grandezza è il tuo carattere" (Corano 68:3-4). "O credenti! Obbedite ad Allah e obbedite al Messaggero e non vanificate le opere vostre" (Corano 47:33). "Coloro che obbediscono ad Allah e al Suo messaggero saranno tra coloro che Allah ha colmato della Sua grazia: Profeti, uomini di verità, martiri, gente del bene; che ottima compagnia!" (Corano 4:69). "In verità Allah e i Suoi angeli benedicono il Profeta. O voi che credete, benedite e invocate su di lui la pace" (Corano 33:56). "Muhammad non è padre di nessuno dei vostri uomini, egli è l'Inviato di Allah e il sigillo dei profeti. Allah conosce ogni cosa" (Corano 33:40). "E obbedite ad Allah e al Messaggero (Maometto) che possiate ricevere misericordia" (Corano 3:132). "Chi obbedisce al Messaggero obbedisce ad Allah". E quanto a coloro che volgono le spalle, non ti abbiamo inviato come loro guardiano!" (Corano 4:80). "In quel giorno i miscredenti, coloro che hanno disobbedito al Messaggero, preferiranno che la terra li ricoprisse completamente; non potranno nascondere ad Allah nessun episodio" (Corano 4:42). "Oh uomini! Il Messaggero vi ha recato una verità (proveniente) dal vostro Signore. Credete dunque, questa è la cosa migliore per voi. E se non crederete, [sappiate] che ad Allah appartiene tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. Allah è sapiente, saggio" (Corano 4:170).

## Come trovarci...

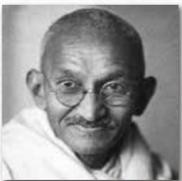


**Centro Informazioni Islamico**  
Sultan Qaboos Grand Mosque,  
Muscat, Sultanate of Oman  
TeleFax: +968 24505170  
Email: info@icoman.om  
Website: www.icoman.om

## Maometto: servo, messaggero e esempio perfetto

Un profeta è una persona unica e speciale, è un essere umano, ma parla a nome di Dio. È sempre stato difficile occuparsi di un essere umano che è anche profeta, visto che si rischia di passare da un estremo all'altro: da una parte lo si rende divino e dall'altra lo si considera una persona comune. Gesù (PBSL) è un esempio di profeta reso divino. Al contrario, bisogna notare il delicato equilibrio islamico: Maometto (PBSL) viene presentato come servo, messaggero ed "esempio perfetto" di essere umano, ma non è divino. Lui parla per conto di Dio, ma non è Dio. Gli siamo grati, gli vogliamo molto bene, gli mostriamo devozione e totale obbedienza, ma non lo adoriamo. La testimonianza di fede: "Non c'è dio se non Allah e Muhammad è il Suo servo e Messaggero" salvaguarda i musulmani dal renderlo divino. I musulmani sono, inoltre, invitati a invocare da Dio la Sua benedizione e la pace su di lui (Corano 33:56), questo fa sì che il profeta non sia trattato come un uomo normale, perché chi invoca sempre la pace e la benedizione di Dio sul profeta non potrà degradarlo al livello di una persona comune. I musulmani hanno in Maometto l'esempio perfetto da seguire, ma lo vedono anche come un servo potente e un messaggero a cui voler bene e da rispettare. Maometto lasciò una grande eredità e amarlo e seguirlo è come intraprendere un viaggio, cercando di condurre la propria vita secondo il Volere Divino. Il profeta fu orfano e padre, marito e vedovo, pastore e commerciante, comandante e spiritualista, capo del suo popolo e uomo tra i più poveri; da padre soffrì la morte dei propri figli e da nonno godette il tempo trascorso con i nipotini. Fu il migliore esempio di sincerità, giustizia, perdono, compassione, tolleranza, moderazione, perseveranza, riconoscenza, gratitudine, pulizia, modestia ed ebbe tante altre buonissime qualità.

## TESTIMONIANZE



### Mahatma Gandhi

(1869 - 1948) Leader politico e spirituale del movimento d'indipendenza indiano

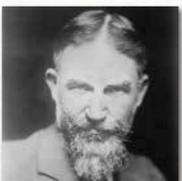
Volevo conoscere la parte migliore della vita di chi, meglio di chiunque altro oggi, occupa un posto di rilievo nei cuori di milioni di uomini. Sono più che convinto che allora non fu la spada a far trionfare l'Islam, ma la rigida semplicità, la totale abnegazione e l'altruismo del profeta Maometto, il suo scrupoloso rispetto degli impegni, l'intensa devozione dei suoi amici e seguaci, la sua tenacia, il suo coraggio, la sua assoluta fiducia in Dio e nella sua missione. Tutto questo, e non la spada, li aiutò ad andare avanti e superare gli ostacoli. Quando finii di leggere il secondo volume (della biografia del Profeta), mi rammaricai del fatto che non ci fosse più niente da leggere sulla sua grande vita.



### Michael Hart

Astrofisico, scrisse anche tre libri di storia. I 100: Una classifica delle persone più influenti della storia, 1978 (edizione riveduta, 1992)

Ho scelto di mettere Maometto in testa all'elenco delle persone più influenti sapendo che tale scelta potrebbe sorprendere alcuni lettori e scatenare delle dispute, ma, secondo me, lui fu l'unico uomo nella storia ad avere successo su due fronti: quello secolare e quello religioso... È probabile che l'influenza di Maometto sull'Islam sia stata maggiore dell'influenza che ebbero Gesù Cristo e San Paolo sul cristianesimo... È la sua ineguagliabile combinazione di influenza laica e religiosa che, a mio parere, mette Maometto al primo posto come essere umano più influente della storia.



### George Bernard Shaw

(1856 - 1950) Drammaturgo irlandese e co-fondatore della London School of Economics. Era anche saggista, romanziere e scrittore di racconti.

Ho sempre stimato molto la religione di Maometto per via della sua meravigliosa vitalità. È l'unica religione che sembra possedere quella capacità di assimilare le diverse fasi dell'esistenza che interessano tutte le età. Ho fatto degli studi su di lui: un uomo meraviglioso e, a mio parere, ben lungi dall'essere un anti-Cristo, per me deve essere chiamato il Salvatore dell'Umanità.



### Karen Armstrong

Accademica britannica e scrittrice. Vincitrice del Premio TED 2008, autrice di "Maometto un profeta per i nostri tempi" 2007

Maometto non era un uomo aggressivo. Dobbiamo analizzare la sua vita in modo equilibrato, al fine di apprezzarne i notevoli risultati. Come personalità paradigmatica, Maometto impartisce delle lezioni importanti, non solo per i musulmani, ma anche per gli occidentali. La sua vita fu una jihad: come vedremo, questa parola non significa "guerra santa" ma "lotta". Solo con fatica e sudore, Maometto riuscì a portare la pace in un'Arabia dilaniata dalla guerra. Oggi abbiamo bisogno di persone che siano disposte a fare cose del genere. La sua vita fu un'instancabile campagna contro l'avidità, l'ingiustizia e l'arroganza. "Se vogliamo evitare una catastrofe, il mondo musulmano e quello occidentale devono imparare non solo a tollerarsi ma ad apprezzarsi tra di loro. Un buon punto di partenza è la figura di Maometto.

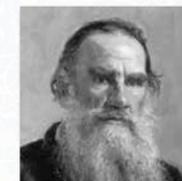


### Edward Gibbon

Edward Gibbon e Simon Ockley, nella "Storia dell'Impero Saraceno" Londra, 1870, p.54

Io credo in un solo Dio, e Maometto è l'Apostolo di Dio" è la professione di fede semplice e invariabile dell'Islam. L'immagine intellettuale della divinità non è mai stata degradata da alcun idolo visibile: gli onori del profeta non sono mai andati oltre la misura della virtù umana e i suoi precetti di vita hanno circoscritto la gratitudine dei discepoli entro i limiti della ragione e della religione.

Maometto pose fine alla idolatria. Predicava il monoteismo e l'infinita misericordia di Dio, la fratellanza umana, il prendersi cura degli orfani, l'emancipazione degli schiavi, la proibizione del vino. Nessuna religione ottenne tanto successo come l'Islam.



### Leo Tolstoy

(1828 - 1910) Scrittore russo: scrisse romanzi e racconti, maestro di narrativa, è considerato da tanti uno dei più grandi novellisti-romanzieri in tutto il mondo.

L'Islam è sempre stato superiore al cristianesimo. Non considera Dio come un essere umano e non si paragona a Lui. I musulmani non adorano nient'altro che Dio e Maometto è il Suo messaggero. Non vi è alcun mistero o segreto in questa affermazione.

### CORANO

Gli altri messaggeri di Dio facevano dei miracoli, il mio è il Corano e rimarrà per sempre.

### RAGIONE

Dio non ha creato nulla di meglio della ragione, né qualcosa di più perfetto o più bello.

### FAMIGLIA

I migliori di voi, davanti a Dio e al Suo creato, fanno il meglio per le loro famiglie, come io faccio il meglio per la mia famiglia.

### PENITIMENTO

Pentirsi sinceramente dei propri peccati è come non aver commesso nessun peccato.

### RICCHEZZE

Le ricchezze, opportunamente usate, sono una benedizione e un uomo può legittimamente accrescerle con mezzi onesti.

### MALATI

Date da mangiare agli affamati, visitate le persone malate e liberate i prigionieri, se sono stati imprigionati ingiustamente. Assistete ogni persona oppressa, sia musulmana che non musulmana.

### SILENZIO

Non ci sono azioni migliori del silenzio e di una buona disposizione ad esso.

### PECCARE

C'è qualcuno che può camminare sull'acqua senza bagnarsi i piedi? Tale è la condizione della gente del mondo, nessuno è al sicuro dai peccati.

### VERITÀ

Quando parlo, non è da me parlare falsamente. Quando prometto, non è da me non mantenere le promesse e non è da me tradire la fiducia che mi viene data.

### USURA

Chi chiede l'usura e chi la dà, chi la stipula o chi ne è testimone, commette lo stesso crimine.

### DONNE

Le donne sono l'altra metà degli uomini. Il mondo e tutte le cose che vi si trovano sono preziose, ma la cosa più preziosa al mondo è una donna virtuosa.

### MONDO

Amare il mondo è la radice di tutti i mali. Questo mondo è una prigione per i fedeli, ma un paradiso per i non credenti.

### Prima Rivelazione

Prima di essere chiamato a diventare profeta, Maometto era solito trascorrere del tempo da solo nella caverna del monte Hera, appena fuori da La Mecca, a meditare e riflettere, lontano dal trambusto della città e dal comportamento scorretto di diversi suoi abitanti. Detestava gli idoli che adoravano gli arabi e le false tradizioni religiose che praticavano, sebbene non conoscesse nient'altro. Un giorno, mentre era nella grotta, udì una voce sconosciuta che gli ripeté più volte: "Leggi...!" Chiese cosa doveva leggere e, finalmente, la voce gli disse: "Leggi! In nome del tuo Signore che ha creato. Ha creato l'uomo da un'aderenza. Leggi! ché il tuo Signore è il Generosissimo, Colui che ha insegnato mediante il calamo, che ha insegnato all'uomo quello che non sapeva" (Corano 96:1-5). Furono queste le prime parole della rivelazione coranica ricevuta da Maometto. Il Dio, che era in grado di creare l'uomo da un coagulo di sangue, allo stesso modo poteva scegliere un arabo analfabeta per la più illustre missione e rivelargli il Suo testamento finale per l'umanità. Maometto non ambiva affatto a diventare profeta o a ricevere la rivelazione, anzi fu veramente sconvolto da questa esperienza; tuttavia, non appena si rese conto della natura del suo compito, cominciò a riunire la comunità musulmana, proprio come fecero i profeti precedenti, come Abramo e Mosè. Una valutazione equa e obiettiva della vita di Maometto dimostrerebbe che svolse con successo tale nobile compito e la sua figura emergerebbe come quella del più grande signore e benefattore di tutto il genere umano.



Calligrafia araba di "Maometto"

### Il Sermone dell'Addio di Maometto

"... O gente, proprio come riguardate sacri questo mese, questo giorno e questa città, tanto sacri dovete riguardare la vita e la proprietà di ogni musulmano. Restituite ai legittimi proprietari i beni che vi hanno affidato. Non fate del male a nessuno in modo che nessuno possa farvi del male. Ricordatevi che dovrete incontrare davvero il vostro Signore e farete il conto delle vostre azioni davvero con Lui. Dio vi ha proibito di trarre vantaggio dall'usura ('interesse'), quindi tutti gli obblighi d'interesse sono d'ora in poi revocati. State attenti a Satana, per la vostra sicurezza e per la sicurezza della vostra religione. Satana ha perso ogni speranza e sa che non sarà mai in grado di ingannarvi nelle cose grandi, quindi state attenti a non seguirlo nelle cose piccole. O gente, è vero che avete certi diritti sulle vostre donne, ma anche loro hanno certi diritti su di voi... Trattate bene le vostre donne e siate gentili con loro perché sono le vostre compagne e grandi collaboratrici... O gente, ascoltatemi sul serio, adorare Allah, pregate cinque volte al giorno, digiunate durante il mese di Ramadan, e date la vostra ricchezza in Zakat. Fate l'Hajj (pellegrinaggio) se ve lo potete permettere. Sapete che ogni musulmano è fratello di un altro musulmano. Siete tutti uguali. Nessuno è superiore a un altro se non per la sua pietà e per le sue opere buone. Ricordatevi, un giorno sarete davanti ad Allah e dovrete rispondere delle vostre azioni. Quindi state attenti, non deviate dal sentiero della rettitudine dopo la mia morte. O gente, nessun profeta o apostolo verrà dopo di me, né nascerà un'altra nuova fede... Dopo la mia morte vi lascio due cose, il Corano e il mio esempio: la Sunna, se seguite queste due cose non potrete mai deviare dalla strada della rettitudine. Tutti coloro che mi ascoltano trasmetteranno le mie parole ad altri e a loro volta ad altri ancora ... O Allah, Sii mio testimone che ho trasmesso il Tuo messaggio al Tuo popolo".

### MONOPOLIO

Il monopolio è illegale nell'Islam. Chi ha un monopolio è peccatore e commette un reato.

### MADRI

Il Paradiso è ai piedi delle madri.

### VICINI

La persona migliore agli occhi di Dio sarà il suo amico migliore e il migliore tra i vicini sarà il suo miglior vicino.

### ORFANI

Nella casa migliore c'è un orfano trattato bene e nella casa peggiore c'è un orfano maltrattato.

### GENITORI

Chi vuole entrare in paradiso deve obbedire ai genitori. Il piacere di Dio è nel piacere dei genitori e il dispiacere di Dio è nel dispiacere dei genitori.

### FARE PACE

Volete sapere cos'è meglio del digiuno, dell'elemosina e della preghiera? La pace fra di voi. L'inimicizia e il rancore strappano le ricompense divine dalla radice.

### POVERTÀ

Non allontanate i poveri senza dare loro almeno la metà di un dattero.

### PREGHIERA

La preghiera è il "miraj" (ascendenza a Dio) dei fedeli.

### ORGOGGIO

L'orgoglioso non entrerà in paradiso, né vi entrerà un oratore violento.

### PROGRESSIONE

La migliore delle buone azioni agli occhi di Dio è quell'azione che, anche se piccola, viene fatta costantemente.

### PUNIZIONE

Dio non porta via nessuno da questo mondo, senza che Egli voglia perdonarlo; chi soffre in questa vita sarà esentato dalla punizione nell'aldilà.

### PUREZZA

La religione è ammonizione, cioè purezza. Coloro che entreranno nel Giardino dei beati sono quelli che hanno un cuore veritiero, puro e misericordioso.

### BONTÀ

Chi non è buono verso le creature di Dio e verso i propri figli, Dio non sarà buono con lui.

### LAVORO

Dio è misericordioso verso colui che si guadagna da vivere con il proprio lavoro e non con l'elemosina.

### APPRENDIMENTO

Colui che percorre il sentiero della conoscenza e del sapere verrà guidato da Dio alla strada del Paradiso. Cercate la conoscenza dalla culla alla tomba.

### CRESCITA DELL'UOMO

L'uomo migliore è colui che ha una vita lunga e le cui azioni sono buone.

### GENITORI

Chi vuole entrare in paradiso deve obbedire ai genitori. Il piacere di Dio è nel piacere dei genitori e il dispiacere di Dio è nel dispiacere dei genitori.

### FARE PACE

Volete sapere cos'è meglio del digiuno, dell'elemosina e della preghiera? La pace fra di voi. L'inimicizia e il rancore strappano le ricompense divine dalla radice.

### POVERTÀ

Non allontanate i poveri senza dare loro almeno la metà di un dattero.

### PREGHIERA

La preghiera è il "miraj" (ascendenza a Dio) dei fedeli.

### ORGOGGIO

L'orgoglioso non entrerà in paradiso, né vi entrerà un oratore violento.

### PROGRESSIONE

La migliore delle buone azioni agli occhi di Dio è quell'azione che, anche se piccola, viene fatta costantemente.

### PUNIZIONE

Dio non porta via nessuno da questo mondo, senza che Egli voglia perdonarlo; chi soffre in questa vita sarà esentato dalla punizione nell'aldilà.

### PUREZZA

La religione è ammonizione, cioè purezza. Coloro che entreranno nel Giardino dei beati sono quelli che hanno un cuore veritiero, puro e misericordioso.

### OPERE BUONE

Siate perseveranti nelle buone azioni.

### CUORE

State attenti! In verità c'è un pezzo di carne nel corpo umano che, quando sta bene, tutto il corpo sta bene, e quando sta male, tutto il corpo sta male: questo è il cuore.

### PARADISO E INFERNO

L'inferno è nascosto nelle delizie e il Paradiso nelle privazioni e nella miseria.

### OSPITALITÀ

Chi crede in un unico Dio e nell'aldilà, onora i propri ospiti.

### GENITORI

Chi vuole entrare in paradiso deve obbedire ai genitori. Il piacere di Dio è nel piacere dei genitori e il dispiacere di Dio è nel dispiacere dei genitori.

### FARE PACE

Volete sapere cos'è meglio del digiuno, dell'elemosina e della preghiera? La pace fra di voi. L'inimicizia e il rancore strappano le ricompense divine dalla radice.

### POVERTÀ

Non allontanate i poveri senza dare loro almeno la metà di un dattero.

### PREGHIERA

La preghiera è il "miraj" (ascendenza a Dio) dei fedeli.

### ORGOGGIO

L'orgoglioso non entrerà in paradiso, né vi entrerà un oratore violento.

### PROGRESSIONE

La migliore delle buone azioni agli occhi di Dio è quell'azione che, anche se piccola, viene fatta costantemente.

### PUNIZIONE

Dio non porta via nessuno da questo mondo, senza che Egli voglia perdonarlo; chi soffre in questa vita sarà esentato dalla punizione nell'aldilà.

### PUREZZA

La religione è ammonizione, cioè purezza. Coloro che entreranno nel Giardino dei beati sono quelli che hanno un cuore veritiero, puro e misericordioso.

### DOVERE DEI CREDENTI

Adorate Dio come se lo vedeste; voi non Lo vedete, ma vi vede Lui.

### INVIDIA

State molto lontani dall'invidia: essa inghiotte e cancella le buone azioni così come il fuoco consuma e brucia la legna.

### ESPERIENZA

Non esiste uomo forte che non sia caduto in disgrazia, come non esistono medici senza esperienza.

### PERDONO

La persona più vicina a Dio è quella che perdona quando potrebbe vendicarsi.

### GENITORI

Chi vuole entrare in paradiso deve obbedire ai genitori. Il piacere di Dio è nel piacere dei genitori e il dispiacere di Dio è nel dispiacere dei genitori.

### FARE PACE

Volete sapere cos'è meglio del digiuno, dell'elemosina e della preghiera? La pace fra di voi. L'inimicizia e il rancore strappano le ricompense divine dalla radice.

### POVERTÀ

Non allontanate i poveri senza dare loro almeno la metà di un dattero.

### PREGHIERA

La preghiera è il "miraj" (ascendenza a Dio) dei fedeli.

### ORGOGGIO

L'orgoglioso non entrerà in paradiso, né vi entrerà un oratore violento.

### PROGRESSIONE

La migliore delle buone azioni agli occhi di Dio è quell'azione che, anche se piccola, viene fatta costantemente.

### PUNIZIONE

Dio non porta via nessuno da questo mondo, senza che Egli voglia perdonarlo; chi soffre in questa vita sarà esentato dalla punizione nell'aldilà.

### PUREZZA

La religione è ammonizione, cioè purezza. Coloro che entreranno nel Giardino dei beati sono quelli che hanno un cuore veritiero, puro e misericordioso.

### SEPOLCRI

Quando vi passa davanti la bara di un ebreo, un cristiano o un musulmano alzatevi in piedi.

### CORDOGGIO

Per un musulmano che soffre con serenità la perdita di un grande amico non c'è altra ricompensa se non il paradiso.

### COSCIENZA

Tutte le azioni sono giudicate da una ragione profonda.

### FELICITÀ'

La ricchezza non si trova nell'abbondanza dei beni mondani, ma nella gioia interiore. Dio ama chi è soddisfatto.

### AUTO CONTROLLO

Chi sopprime la propria collera, quando potrebbe mostrarla, Dio lo ricompenserà.

### CORTESIA

Umiltà e cortesia sono atti di pietà.

### COLTIVAZIONE DELLA TERRA

Non c'è nessun musulmano che planti un albero o semini un campo da cui si nutra un uomo, un uccello o una bestia, senza riceverne carità.

### MORTI

Non parlate male dei morti.

### MORTE

La tomba è la prima tappa del viaggio verso l'eternità. Nessuno di voi dovrebbe morire se non sottomettendosi completamente alla volontà di Dio e con la speranza di ricevere la Sua misericordia e il Suo perdono.

### DELIBERARE

Consultarsi e deliberare insieme è una cosa che fa piacere a Dio.

### INTENZIONI

Sono stato inviato per spiegare in pienezza le buone pratiche. In verità quelli tra voi che stimo di più sono quelli che hanno le migliori intenzioni.

### DIVORZIO

Una cosa lecita, ma che non piace a Dio, è il divorzio.

### ASTINENZA

Non seppellire la tua anima sotto troppi cibi e bevande.

### ADULTERIO

L'adulterio dell'occhio è quello di chi guarda con desiderio la moglie di un altro e l'adulterio della lingua è quello di chi pronuncia ciò che è proibito.

### ANZIANI

In verità, onorare un uomo anziano significa mostrare rispetto a Dio.

### ELEMOSINA

La migliore delle elemosine è quella che dà la mano destra senza che lo sappia la mano sinistra.

### ANIMALI

Siate Timorati di Dio quando vi occupate degli animali, cavalcateli quando possono essere cavalcati e scendete da cavallo quando sono stanchi.

### MALDICENZA

La maldicenza inficia le abluzioni e il digiuno.

### BELLEZZA

Dio è Bellezza e si rallegra in essa.

### ACCATTONAGGIO

Chi apre a sé la porta della mendicanza, Dio gli aprirà la porta della povertà.

### BENEFICI

Ci sono due tipi di benefici che si perdono e non sono tenuti in considerazione dalla maggior parte degli uomini: il tempo (tempo libero) e la salute.

### CARITÀ

Ogni buona azione è carità.

### CASTITÀ

Modestia e castità fanno parte della fede.

### PULIZIA

Dio è puro e ama la purezza e la pulizia.

### ASTINENZA

Non seppellire la tua anima sotto troppi cibi e bevande.

### ADULTERIO

L'adulterio dell'occhio è quello di chi guarda con desiderio la moglie di un altro e l'adulterio della lingua è quello di chi pronuncia ciò che è proibito.

### ANZIANI

In verità, onorare un uomo anziano significa mostrare rispetto a Dio.

### ELEMOSINA

La migliore delle elemosine è quella che dà la mano destra senza che lo sappia la mano sinistra.

### ANIMALI

Siate Timorati di Dio quando vi occupate degli animali, cavalcateli quando possono essere cavalcati e scendete da cavallo quando sono stanchi.

### MALDICENZA

La maldicenza inficia le abluzioni e il digiuno.

### BELLEZZA

Dio è Bellezza e si rallegra in essa.

### ACCATTONAGGIO

Chi apre a sé la porta della mendicanza, Dio gli aprirà la porta della povertà.

### BENEFICI

Ci sono due tipi di benefici che si perdono e non sono tenuti in considerazione dalla maggior parte degli uomini: il tempo (tempo libero) e la salute.

### CARITÀ

Ogni buona azione è carità.

### CASTITÀ

Modestia e castità fanno parte della fede.

### PULIZIA

Dio è puro e ama la pure